

OGGETTO: Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale, comportante la modifica dell'art. 34 delle relative Norme di Attuazione, concernente la disciplina degli interventi sull'esistente in zona agricola – Accettazione prescrizioni della Provincia di Savona .

In prosecuzione di seduta...

Intervento del Sindaco:

Punto otto: (lettura del punto). Qua siamo di nuovo ad un provvedimento di carattere urbanistico, adottato dal Consiglio Comunale, trasmesso alla Provincia, Organo di competenza, per il parere. La Provincia ha indicato delle prescrizioni da inserire, prescrizioni che portiamo all'attenzione del Consiglio perché vengano approvate e che quindi il testo venga così modificato, integrato con queste prescrizioni. Io le darei per lette, se invece bisogna entrare nel merito sono a vostra disposizione. Prego.. Lenzi Michele.

Intervento del Consigliere Lenzi Michele:

Sì, io chiedo per cortesia se possono venire lette queste prescrizioni della Provincia di Savona perché ricordo che, mentre alla Deliberazione del Consiglio Comunale personalmente avevo votato favorevole e alla Deliberazione 43 c'era stata l'unanimità, nel caso del Consiglio Comunale, la Deliberazione numero 15 del 28 febbraio già io sollevavo la questione che non conoscevo le prescrizioni, per cui mi ero dovuto astenere. Non vorrei dovermi astenere ancora. Se è possibile conoscere queste prescrizioni..

Intervento del Sindaco:

Conosciamole..

Intervento del Consigliere Lenzi Michele:

Grazie.

Intervento del Sindaco:

L'Art. 34 veniva licenziato dal Consiglio Comunale in questo modo "in tutte le zone agricole sono consentiti, su tutti gli edifici esistenti, alla data di approvazione della variante integrale al PRG", mentre nella richiesta della Provincia "in tutte le zone agricole sono consentiti, su tutti gli edifici esistenti, mediante titolo abitativo diretto, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ". Quindi, non riporta più l'indicazione "alla data di approvazione della variante integrale del PRG ".

Intervento del Consigliere Lenzi Michele:

(omissis- per voce fuori campo – non comprensibile)

Intervento del Sindaco:

No, lo dice poi più avanti. Dice "sugli edifici esistenti ", secondo capoverso sempre dell'Art. 34..

Intervento del Consigliere Lenzi Michele:

(omissis- non comprensibile per voce fuori campo).

Intervento del Sindaco:

No, no, ma io sto leggendo sul testo già coordinato. Allora, nel secondo capoverso, secondo paragrafo, sempre dell'Art. 34, dice "sugli edifici esistenti", mentre nel testo originario non c'era "alla data di approvazione della variante integrale al PRG sono ammessi, anche mediante titolo abilitativo convenzionato - TAC", si dice così. E indica quali sono gli interventi "A: interventi di ristrutturazione edilizia con incrementi volumetrici assentibili, una sola volta, contenuti al massimo entro il 20 % del volume esistente, con esclusione dei volumi oggetti di condono edilizio", quindi il 20 % su quelli condonati non si può utilizzare "per miglioramenti igienico e tecnologici per ogni unità edilizia, con attribuzione proporzionale alle singole unità immobiliari". Questo è il testo con le precisazioni che chiede la Provincia. Il punto B: chiede la Provincia la seguente integrazione "al fine di ricomporre.. " (fine lato A - cassetta numero due).. (omissis- per fine lato cassetta). "previsti in ogni zona agricola ": questa è la prescrizione che è data "sono consentiti interventi di sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione, con accorpamento delle volumetrie esistenti ". Quindi, questo vuol dire che se ci sono più edifici si possono accorpate nello stesso lotto "e /o trasferimento delle stesse in altre porzioni del medesimo lotto di pertinenza del manufatto originario, nonché incrementi volumetrici assentibili una sola volta e ", questa è l'integrazione che chiede "in modo proporzionale alle rispettive destinazione d'uso, contenuti al massimo entro il 20 % del volume esistente con il limite massimo "questa è un'altra prescrizione "di metri cubi cento per ogni intervento ". Cioè, in sostanza non si può, questo 20 % di incremento volumetrico per migliorie igienico - sanitarie, se il manufatto è di mille metri cubi il 20 % sarebbero 200 metri cubi. Non è possibile, non ne puoi fare più di cento. Quindi, il 20 % fino a cento e non oltre. "E con esclusione.. " "e per ogni intervento ", quindi fino a metri cubi cento "e per ogni intervento, con esclusione tuttavia dei volumi oggetto di condono edilizio ". Cioè, sul condono edilizio, siamo sempre lì, utilizzi solo quello che hai condonato e non ci fai nessun aumento. Questa è la nuova aggiunta, che leggerò, richiesta dalla Provincia: "sono escluse dalla applicazione della presente disposizione gli edifici rurali caratterizzati da impianto tipologico aventi caratteristiche architettoniche costruttive ed uso dei materiali tipici della tradizione locale e comunque quelli costruiti entro il XIX secolo ". Credo che non ce ne siano. Entro il XIX secolo.. Credo che non ce ne siano. Comunque se ce n'è qualcuno li conti proprio sulla punta di due dita al massimo. (voci fuori campo). (fine al) 1899. (voci fuori campo). Io ho letto direi tutto l'Art. 34, mettendo in evidenza quali sono state le indicazioni o meglio le precisazioni che la Provincia ha voluto inserire.

Intervento del Consigliere Lenzi Michele:
Grazie

Intervento del Sindaco:
Prego. L'Assessore Mazzone ha..

Intervento dell'Assessore Mazzone:
Io ringrazio il Sindaco per avere parlato per me perché sono senza voce. Grazie. (non attendibile - per voce fuori campo)

Intervento del Sindaco:
Ci sono altri interventi? Bene, allora passo alla votazione del punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Sindaco Presidente, dopo aver constatato la mancanza di ulteriori interventi da parte dei Consiglieri presenti, invita il Consiglio ad assumere proprie determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 104 del 25.11.2004, ha adottato una Variante all'art. 34 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale;
- Gli atti di cui sopra sono stati pubblicati dal 02/02/2005 per trenta giorni consecutivi, e che nel periodo previsto per la presentazione di eventuali osservazioni, non sono pervenute osservazioni da parte di alcun soggetto;
- Il Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 43 del 30.06.2005 ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati in relazione all'adozione della Variante all'art. 34 delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G.;
- al fine della competente approvazione è stato inviato in data 26.07.2005 con nota prot. n° 23506 all'Amministrazione Provinciale – Settore Programmazione – Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, documentazione inerente la Variante all'art. 34;
- con nota prot. n° 77739 del 06.11.2005 il Settore Programmazione – Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, ha richiesto alcune modifiche alle Norme di Attuazione della Variante in oggetto, ai sensi dell'art. 6 L.R. 8/72 e s.m.i.;
- Il Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 28.02.2006 ha accolto le prescrizioni formulate dalla Provincia di Savona, con nota prot. n° 77739 del 06.11.2005

Dato atto che la Provincia di Savona – Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale - con nota prot. n. 28327 in data 06.09.2006 ha trasmesso il Decreto del Presidente della Provincia, n° 117 del 31.08.2006, di approvazione della Variante a condizione dell'accettazione di alcune prescrizioni.

Acquisiti i pareri di regolarità in ordine alla proposta in esame, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del DLgs n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale vigente;

VISTO il Decreto Legislativo del 18.ago.2000 n°267;

VISTE le Leggi Regionali 36/1997 e 57/1995;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano, essendo n. 13 i Consiglieri presenti, tutti votanti, nessun contrario né astenuto;

D E L I B E R A

- 1) di accettare integralmente le prescrizioni formulate dalla Provincia di Savona – Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale - con nota prot. n. 28327 in data 06.09.2006 con la quale ha trasmesso il Decreto del Presidente della Provincia, n° 117 del 31.08.2006.

- 2) di demandare al T.P.O. dell'Area Urbanistica ed Edilizia Privata, l'adeguamento degli elaborati e degli atti conseguenti all'approvazione della variante in parola, nonché la pubblicazione su quotidiani e affissione all'Albo Pretorio ai fini della notizia, e trasmissione della deliberazione agli Enti preposti.
- 3) di dare atto che la seguente Deliberazione non è soggetta al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 9, comma 2, della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3.

Dopo di chè, su proposta del Sindaco, il quale fa rilevare l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano, essendo n. 13 i Consiglieri presenti, tutti votanti, nessuno contrario né astenuto;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18.ago.2000, n. 267.

Intervento del Sindaco:

Questo punto che abbiamo appena esaminato è il punto otto, è l'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi abbiamo terminato. Dichiaro chiusa la Seduta. Vi ringrazio per la partecipazione, vi do la buona notte. Grazie.

A questo punto, avendo terminato l'esame dei punti iscritti all'ordine del giorno, il Sindaco dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 23,40.

PARERI FORMULATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 - COMMA 1 - DEL
D.L.vo 18/08/2000, N. 267.

- Per la **REGOLARITA' TECNICA**: " La proposta di deliberazione si presenta regolare sotto il profilo tecnico procedurale".

In data 20 SET. 2006

IL RESPONSABILE DI AREA

F.To PARRINEUO

- Per la **REGOLARITA' CONTABILE** : parere /

In data /

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to /

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to P. Revetria

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to E. Maineri

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to A. Nerelli

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi e cioè dal 25 OTT. 2006 al 09 NOV. 2006 ai sensi dell'art. 124 della Legge 18.08.2000, n. 267.

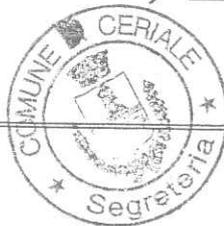
IL MESSO COMUNALE

F.to IL MESSO NOTIFICATORE
(GIORDANO Nando)

Copia conforme all'originale ad uso interno amministrativo.

Ceriale, 25 OTT. 2006

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI CERIALE
Provincia di Savona

Ufficio Tecnico Comunale
Sezione Edilizia Privata

VARIANTE
"ARTICOLO 34 - INTERVENTI SULL'ESISTENTE IN
ZONE AGRICOLE"
DELLE NORME DI ATTUAZIONE
DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE



IL T.P.O.

AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Geom. Giuseppa PARRINELLO

Testo vigente	Nuovo testo
<p><u>Art.34 - Interventi sull'esistente in zone agricole</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - In tutte le zone agricole sono consentiti su tutti gli edifici esistenti alla data di approvazione della Variante Integrale al P.R.G. (D.P.G.R. n.180 del 15.nov.2001) mediante titolo abilitativo diretto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia senza aumenti volumetrici. - Sono ammessi anche mediante TAC: <ul style="list-style-type: none"> a) Interventi di ristrutturazione edilizia con incrementi volumetrici (assentibili una sola volta), contenuti al massimo entro il 20% del volume esistente (con esclusione dei volumi oggetto di Condono Edilizio), per miglioramenti igienici e tecnologici, per ogni unità edilizia con attribuzione proporzionali alle singole unità immobiliari. b) fermo restando quanto stabilito ai commi successivi e in altre previsioni delle presenti norme, sono consentiti interventi di ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione con accorpamento delle volumetrie esistenti e/o trasferimento delle stesse in altra porzione del medesimo lotto di pertinenza del manufatto originario, nonché incrementi volumetrici (assentibili una sola volta e proporzionati alle rispettive destinazioni d'uso) contenuti al massimo entro il 20% del volume esistente (con esclusione dei volumi oggetto di Condono Edilizio) al fine di ricomporre l'edificato in modo coerente con il contesto ambientale circostante e nel rispetto dei parametri edilizi sulle altezze e sulle distanze previsti in ogni zona omogenea. <p>Fermo restando il riconoscimento delle volumetrie, tali interventi saranno assoggettati alle disposizioni stabilite dalla vigente normativa per le nuove costruzioni solo ai fini del pagamento dei contributi concessori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - In tutte le zone agricole è ammesso il recupero di ruderi di fabbricati esistenti sulla base dei seguenti elementi: 	<p><u>Art.34 - Interventi sull'esistente in zone agricole</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - In tutte le zone agricole sono consentiti su tutti gli edifici esistenti mediante titolo abilitativo diretto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia senza aumenti volumetrici. - Sugli edifici esistenti alla data di approvazione della Variante Integrale al P.R.G. (D.P.G.R. n° 180 del 15.nov.2001) sono ammessi anche mediante Titolo Abilitativo Convenzionato (TAC) <ul style="list-style-type: none"> a) Interventi di ristrutturazione edilizia con incrementi volumetrici (assentibili una sola volta), contenuti al massimo entro il 20% del volume esistente (con esclusione dei volumi oggetto di Condono Edilizio), per miglioramenti igienici e tecnologici, per ogni unità edilizia con attribuzione proporzionale alle singole unità immobiliari. b) Al fine di ricomporre l'edificato in modo coerente con il contesto ambientale circostante e nel rispetto dei parametri edilizi sulle altezze e sulle distanze previsti in ogni zona agricola sono consentiti interventi di sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione con accorpamento delle volumetrie esistenti e/o trasferimento delle stesse in altra porzione del medesimo lotto di pertinenza del manufatto originario, nonché incrementi volumetrici, assentibili una sola volta e in modo proporzionale alle rispettive destinazioni d'uso, contenuti al massimo entro il 20% del volume esistente con il limite massimo di mc. 100 per ogni intervento e con esclusione tuttavia dei volumi oggetto di Condono Edilizio. <p>Fermo restando le deroghe di cui sopra, tali interventi saranno assoggettati alle disposizioni stabilite dalla vigente normativa per le nuove costruzioni anche ai fini del pagamento dei contributi di costruzione. Sono esclusi dall'applicazione della presente disposizione gli edifici rurali</p>

- omissis-

caratterizzati da impianto tipologico
avente caratteristiche architettonico-
costruttive ed uso dei materiali tipici della
tradizione locale e, comunque, quelli
costruiti entro il XIX secolo.
In tutte le zone agricole è ammesso il
recupero di ruderi di fabbricati esistenti sulla
base dei seguenti elementi:

-omissis -

PG/gp

6w-art. 34 NdiA testo